

CAPITOLO QUARANTUNESIMO
LA RENDITA DIFFERENZIALE II.

PRIMO CASO: PREZZO DI PRODUZIONE COSTANTE

Questa ipotesi implica che il prezzo di mercato sia sempre regolato dal capitale investito nel terreno peggiore A.

I. Se il capitale addizionale investito in uno qualsiasi dei terreni produttivi di rendita B, C, D non produce nulla di più del medesimo capitale nel terreno A, ossia se esso al prezzo di produzione regolatore non frutta un plusprofitto ma semplicemente il profitto medio, la sua azione sulla rendita è nulla. La situazione rimane immutata, precisamente come se si fosse aggiunto alla superficie fino ad ora coltivata un numero imprecisato di acri della qualità A, del terreno peggiore.

II. I capitali addizionali apportano, per ogni diverso tipo di terreno, dei prodotti addizionali proporzionali al loro volume; in altre parole, l'ammontare della produzione si accresce secondo la fertilità specifica di ogni tipo di terreno, in proporzione al volume del capitale addizionale. Nel cap. XXXIX^a siamo partiti dalla seguente tabella I:

Tabella I

Tipo di terreno	Capitale		Pro- fitto	Costi di produtz.	Pro- dotto	Prezzo di vendita	Rica- vato	Rendita		Saggio del plus- profitto
	acri	Lst.						Lst.	Lst.	
A	1	2½	½	3	1	3	3	0	0	0
B	1	2½	½	3	2	3	6	1	3	120%
C	1	2½	½	3	3	3	9	2	6	240%
D	1	2½	½	3	4	3	12	3	9	360%
Totale	4	10		12	10		30	6	18	

Questa si trasforma ora in:

Tabella II

^a Vedi p. 755.